

Enna

Spynder Review

Il Servizio a pag. 2

cARSSata siciliana

È ARRIVATO AD ENNA IL PUNTO ENEL GREEN POWER.

Affiliato Enel.srl

Energiis **Punto** **Enel Green Power**

Piazza Piersanti Mattarella (complesso ennadue) - Enna



Dimissioni del Presidente della Regione Raffaele Lombardo? Elezioni a fine ottobre?

Non si sa, non è detto e non è per nulla scontato che sarà così. Il recente provvedimento di revisione della spesa ("spending review") approvato dal Governo Monti prevede che le Regioni a statuto speciale debbano adeguarsi, soprattutto in tema di organizzazione territoriale (leggasi taglio delle province) entro i prossimi sei mesi e, inoltre, se si andasse al voto secondo le ultime previsioni, a seguito delle dimissioni di Lombardo, sarebbe impossibile portare a compimento il taglio dei deputati regionali da novanta a settanta.

Tutto ciò porterebbe alcune forze politiche, con il Pdl in testa, a chiedere al presidente Lombardo di soprassedere alle dimissioni, ufficialmente per consentire alla Sicilia di adeguarsi ai criteri definiti dalla "spending review" e di ridurre la composizione dell'ARS ma, molto più terra-terra, per tentare una riorganizzazione dello stesso Pdl ed evitare quella che si preannuncia come una disfatta elettorale. Evidente mente la sola ipotesi di un rinvio del voto ha innescato una brusca frenata per la corsa alle candidature o comunque ai meccanismi di selezione delle candidature.

Il Partito Democratico ennese ha concluso la prima parte dell'iter che dovrebbe portare gli iscritti ad esprimersi sulla composizione della lista per le prossime regionali. Ma quanto emerso dalle consultazioni dei direttivi dei circoli locali non è ancora stato ufficializzato.

In ogni caso, dalle stanze del coordinamento provinciale del PD ennese, trapela qualche indiscrezione, a cominciare dal fatto che la candidatura dell'attuale segretario provinciale, Mario Alloro, sembrerebbe essere largamente maggioritaria, seguita dalla segnalazione del sindaco di Leonforte, Pino Bonanno e da quella della Insegnante di Piazza Armerina Lina Grillo.

Tutto definito quindi? Per nulla. Infatti la candidatura proveniente dalla forte (elettoralmente parlando) Leonforte, data quasi per scontata considerata la geografia elettorale del PD sarebbe seriamente messa in discussione dalla candidatura del segretario del circolo di Troina, Fabio Venezia, appoggiato da tutti i circoli dell'area Nord della provincia.

Ma come, qualcuno all'interno del Pd si è permesso di mettere in dubbio quello che viene dato come scontato? Che sia l'inizio di un nuovo modo di vedere le cose all'interno del partito di Crisafulli? Staremo a vedere.

Tutto tace, invece, nell'Idv e Sel che probabilmente potrebbero presentare una lista

Spynder Review

unica, giusto per dare una testimonianza di presenza. Il centro destra, o quel che resta, è in un mare di confusione. Attualmente Italia Dei Valori ha scelto il 56 enne di Leonforte Alfredo Vasta, quale uno dei tre candidati, per il resto non si sa altro.

Per quanto riguarda, invece, il centro destra con tale doppio termine ci si riferisce al solo Pdl, perchè il FLI di Briguglio e Granata ipotizza accordi addirittura con il PD e l'UDC sembra avere oramai stretto alleanza con lo stesso PD (a parte la scaramuccia sul voto di sfiducia a Lombardo). Non si capisce ancora con chi voglia stare Grande Sud, una volta con MPA poi con il PDL poi con tutti e due, ma i tempi stringono e la scelta diverrà obbligata.

Chi sembrerebbe essere in dirittura d'arrivo è l'MPA la cui lista potrebbe essere pronta con l'uscente Paolo Colianni, Gaetana Palermo consigliere comunale ad Enna e l'ex deputato Pino Abbate. Siamo però certi che la lista non sarà questa, troppo debole per ambire al seggio.

Pensiamo piuttosto che all'uscente Paolo Colianni si potrebbero registrare le presenze di Angelo Ferrigno, già sindaco di Barrafranca e Caterina Seminara, la ex pasionaria dei Ds. Grande Sud potrebbe scegliere tra Gaetano Punzi sindaco di Regalbuto, Salvo Campione di Leonforte, oltre a Maria Teresa Montalbano, ma non è escluso neanche il ritorno di Ugo Grimaldi.

L'UDC, oramai è quasi certo, avrà una lista composta dal nuovo Sindaco di Nicotina Sergio Malfitano, da Antonella Buscemi e da un terzo candidato non ancora trovato, ma che potrebbe essere una seconda donna. FLI non pervenuto anche perché bisogna capire chi vi è rimasto dal momento in cui il Presidente Monaco pare sia organicamente legato a Fare Italia di Urso che FLI non è, e che potrebbe essere la chiave per un riavvicinamento al PDL.

La situazione più confusa la sta però vivendo il PDL. L'adesione di Leanza al gruppo di Leontini ha disorientato il Partito. Quella che sembrava una scissione è poi rientrata, ma si configurerà come una forza autonoma anche se fiancheggiatrice. Parabola significa che oltre alla lista ufficiale del PDL ci sarà anche questa a cui si affiancherà il candidato della Provincia di Enna nella lista del Presidente.

Un guaio enorme perché i 25.000 voti che il Pdl ebbe alle ultime regionali non ci sono più perché è andato via Grande Sud, il quale ha dimostrato grande vitalità soprattutto alle ultime amministrative e prima ancora a quelle di Enna; è andato via FLI che per quasi insi-

porta via anche i suoi numeri e soprattutto non c'è più l'ondata di opinione che diede alla lista circa 12.000 voti, senza preferenze.

Lista Leontini. Il Deputato uscente Edoardo Leanza è ben lontano dal fungere da traino ed oltre al Consigliere Provinciale di Barrafranca, Giuseppe Regalbuto, non c'è una quota rosa all'altezza della competizione e non c'è nemmeno nessuno di peso che abbia dato la propria disponibilità.

Per quanto riguarda la quota rosa si parla, sempre però con minore insistenza, della Lantieri che in quanto PID troverebbe posto all'interno di questo contenitore ideato più che altro per farsi forza a vicenda e tentare una rielezione che da soli è impossibile. Una aggiunta di voti PDL in collegi dove è più forte il PID ed una aggiunta di voti PID dove è più forte il PDL per recuperare alcuni soliti noti (Maira, Leanza, Torregrossa ecc.) calcoli fatti a tavolino come se nulla stesse succedendo.

Lista PDL. Da chi dovrebbe essere composta? Nessuno lo sa. La Segreteria del Capoluogo ha già detto che nessuno intende prestarsi ad una eventuale debacle (Greco ha con assoluta determinazione declinato ogni invito). Potrebbe essere Salvo La Porta, ma la sua volontà sembra assolutamente contraria. Tanto più che nessuno della triade che governa il Partito in Sicilia ha battuto un colpo meno che mai Castiglione il quale per contiguità territoriale dovrebbe essere il più interessato.

E' chiaro che in queste condizioni e senza la garanzia di una prospettiva nessuno si farà mai avanti ed il tempo che passa gioca contro ogni soluzione. Ancora non c'è nemmeno l'idea di chi potrebbe essere il Candidato a Presidente e la cosa è importantissima per il valore aggiunto che potrebbe rappresentare. Leontini vuole le primarie, Castiglione si candida alle primarie, ma Schifani non le vuole e quindi Alfano frena perché vuole imporre Cascio e la rappresentanza di Enna subisce senza dire una parola. Alla luce di quanto detto l'analisi che ne deriva è semplicissima.

Come sempre Enna rappresenterà un serbatoio a cui attingere per superare la soglia del 5% nel caso delle lista Leontini e della Lista del Presidente ed aggiungere quel poco che resta alla lista del PDL. Non ha importanza che Enna abbia il suo Deputato, l'importante è riempire il sacco che serve agli altri.

Oltre ad una lista non si può andare, dividendo il potenziale che resta al netto di scissioni ed opinione che si è persa il seggio non c'è più e quindi la nostra Provincia resta al servizio dei potentati che nella nostra Provincia stanno azzerando il Partito.

Massimo Castagna

Ventuno Viaggi

Prenota il tuo volo su www.ventunoviaggi.eu

03/08 Praga

14/08 Tour Portogallo - Fatima

Santiago de Compostela

23/08 Roma, Napoli e Costiera Amalfitana

- Web Agency -

Sagra del Cous Cous e Coccole San Vito Lo Capo dal 28 al 30 Settembre

Sagra del Peperoncino a Diamante dal 07-09-2012 al 09-09-2012

Viale IV Novembre, 60 - 94100, Enna Tel. 0935.35014 Cell. 348.3509109 ventunoviaggi@tiscali.it - www.ventunoviaggi.eu



Sanità: più infermieri, meno infermieri. Lo sfascio è completo (di Massimo Castagna)

“La Direzione Aziendale dell’ASP di Enna informa che, a far data da oggi, martedì tre luglio ’12, sono stati immesse in servizio, a tempo determinato, nuove ventinque unità infermieristiche per aumentare e qualificare l’assistenza erogata a livello ospedaliero.” Così la direzione generale dell’Asp di Enna annuncia l’assunzione di 25 infermieri per 4 mesi, come se si fosse trattato di un evento significativo. Purtroppo, ancora una volta, dobbiamo registrare come la sanità ennese sia stata liquidata quasi definitivamente in poco meno di tre anni. Già perché il livello di assistenza si è talmente abbassato, le incongruenze sono talmente tante che il nuovo direttore generale e il suo staff che succederanno all’attuale dirigenza, dovranno sudare le proverbiali sette camice per tentare di rimettere in moto una macchina che del suo motore originario non ha più nulla.

Cominciamo con il dire, secondo le notizie in nostro possesso, che il fabbisogno di infermieri era di 33, quindi 8 unità in meno, cosa questa che sta creando problemi in molti reparti in vista delle ferie estive. Non si capisce come mai in alcune strutture sanitarie di Catania e Palermo gli incarichi sono di un anno più uno, mentre ad Enna

con una vecchia graduatoria si è sempre fermi a 4 mesi. Ovviamente la carenza di personale significa anche meno servizi. In Rianimazione degli otto posti letto iniziali, quelli disponibili sono 4, mentre in ostetricia solo due infermieri per 48 posti letto; in pediatria 4 infermieri senza riposo da due mesi e solo ora si aggiunge una quinta unità che non risolve i problemi.

Però il paradosso è che, per esempio, essendo stati chiusi i punti nascita di Leonforte e Piazza Armerina e con una notevole riduzione di servizi nei due nosocomi, decine di infermieri in organico cosa stanno a fare? Perché la direzione non provvede ad utilizzarli al meglio laddove ce n’è bisogno? Non crederemo mai che la politica locale lasci tante persone a poltrire, mentre tante altre non possono neanche andare in ferie per coprire i turni, e i posti letto vengono ridotti.

Ma se ciò fosse vero è del tutto evidente che il danno erariale è piuttosto consistente e che la corte dei conti potrebbe pretendere chiarezza. A tutto questo si aggiunge l’annosa questione legata agli ausiliari con una graduatoria pronta da mesi, ma che non viene pubblicata o comunque non si attinge da essa, mentre giornalmente si registrano ordini di servizio di accorpamento di ausi-

liari in più reparti. Noi siamo nelle mani di una classe dirigente aziendale del tutto inadeguata e poco preparata a gestire una macchina così complessa. La prova evidente è stata quando è stato “aperto” l’Hospice con due soli posti letto invece dei 10 previsti; non crederemo mai che l’apertura, sia avvenuta in tutta fretta per fare scattare bonus ed incentivi. Ma quello che da tre anni andiamo predicando, solo da qualche mese viene ribadito anche da altri; Cgil, Cisl e Uil chiedono il commissariamento. Precedentemente i primari e dirigenti medici avevano scritto all’assessore alla Sanità Massimo Russo sulle carenze dell’ospedale di Enna e la gestione ragionieristica della direzione.

Il silenzio assordante è, manco a dirlo, quello della politica: 4 deputati regionali (Colianni, Leanza, Termine e Galvagno), un senatore (Crisafulli) e un deputato nazionale (Grimaldi) se ne stanno zitti anziché chiedere conto e ragione di come sia stata applicata la riforma sanitaria in provincia di Enna. Loro si hanno tutti gli strumenti per dire a Baldari & C cosa stanno combinando, ma invece fanno finta di niente, perché? Ognuno di noi è sufficientemente intelligente per darsi la risposta da solo.

Ma quello che appare ormai evidente a tutti è che questa classe dirigente dell’Asp è totalmente inadeguata ed impreparata ad applicare la nuova legge di riordino in relazione alle esigenze del territorio. Proprio per questo è fortemente auspicabile che arrivi al più presto un commissario prima, ed un nuovo management poi che abbiano il compito di riparare come meglio possono ai disastri degli ultimi tre anni.



La Corte Suprema degli Stati Uniti in Sicilia?

Il Giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, Antonin Scalia, ha inviato il suo saluto all’Avv. Rosa Anna Tremoglie, presidente e fondatrice di *Academia Res Publica*, la divisione italiana di *“The Federalist Society for Law and Public Policy Studies”* con sede a Washington, ringraziandola per l’importante lavoro svolto in Italia al fine di promuovere il pensiero giuridico liberale, a creare la consapevolezza dell’importanza dei Diritti Fon-

damentali che delineano lo Stato di Diritto quali la separazione dei poteri dello stato, i limiti ai poteri del governo, l’indipendenza della magistratura, la salvaguardia della sovranità nazionale. Ne è stato ambasciatore Kenneth Wiltberger, Vice Direttore degli Affari Internazionali di *“The Federalist Society”* che risiede a Bruxell e che è stato relatore all’evento inaugurale di *Academia Res Publica* dal titolo *“Disegnare il Futuro : Ripartire dalla Costituzione”*, tenutosi nel mese di Giugno presso il Tribunale di Catania.

Oltre a Kenneth Wiltberger e Rosa Anna Tremoglie (insieme nella foto ai piedi della statua della dea Giustizia), vi hanno partecipato quali relatori l’Avv. Bruno Grimaldi, membro del Consiglio Nazionale Forense e Vice Presidente dell’Osservatorio Internazionale per i Diritti Umani dei Paesi del Mediterraneo, l’Avv. Elena Cassella, presidente dell’AIGA, l’Avv. Salvo Cocuzza, Giudice di Pace Coordinatore Presso L’Ufficio di Catania, gli Avv.ti Antonino Ciavola, Direttore della Scuola Forense di Catania, l’Avv. Giovanni Ferrau, i GOT Avv. Stefania Cacciola e Giovanni Albanese ed il Dr. Roberto Passalacqua, giudice del Tribunale di Catania.

L’avv. Tremoglie ha anticipato il convegno di respiro internazionale che avrà luogo in Catania il prossimo autunno e che con molta probabilità vedrà la partecipazione di uno dei giudici della Corte Suprema degli Stati Uniti d’America. Il tema scelto, l’influenza che i media esercitano sul processo, coinvolgerà le esperienze delle giurie americane e dei nostri magistrati e si concentrerà su aspetti fondamentali dei sistemi processuali di grande attualità come le class actions. *“L’Accademia – spiega l’Avv. Tremoglie – è un’associazione apolitica e apritica, di cui possono fare parte tutti coloro che sentono la necessità di contribuire a rendere effettivi quei principi che i Padri Costituenti hanno elaborato e non si sono ancora reallizzati.”*

Il mio prossimo viaggio negli Stati Uniti mi vedrà anche impegnata nello stabilire contatti con università che intendano dare il loro apporto culturale all’Accademia. Questa, infatti, che ha tra le sue finalità ha anche quella di creare un network internazionale tra operatori del diritto, collabora con accademici di prestigiose università quali Yale, Harvard o Berkeley e con rappresentanti del mondo politico ed economico statunitense”. Per iscriversi visitare il sito www.academiarespublica.it.

Beatrice Pecora



Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina I giovani imprenditori delle “rinnovabili”

Com’è giusto si è molto parlato di discorsi al pub, di quelle sere da ragazzi sgangherati di vita notturna, ma con ancor più piacere è giusto parlare dell’impegno giovanile alla luce del giorno, soprattutto se quella luce viene proposta come mezzo alternativo al petrolio e con rispetto per l’ambiente.

Pensiamo che il petrolio è una fon-



te esauribile, attorno alla quale sembra esserci sempre più denaro sporco, guerre e quant’altro. In fondo chi è un giovane se non pensa al proprio futuro? E cosa c’è di più futuro se non le energie rinnovabili?

Stiamo parlando di ragazzi ennesi al di sotto dei trent’anni che vogliono dimostrare che Enna può proporsi come un punto di partenza per qualcosa di grande. Simone Patricola, Filippo Gatto, Mario Lilla e Mario Mangione sono quattro amici impegnati all’Energiis, giovane azienda che ha inaugurato la nuova sede presso EnnaDue lo scorso 11 luglio, impegnata nelle energie rinnovabili come quella solare, eolica o geotermica.

“La scelta dei giovani è assolutamente mirata: la green economy è il settore del futuro e il futuro è giusto che lo costruiscano i giovani. Il team degli under 30 è composto da quattro persone, ma anche la squadra di account commerciali è fatta in gran parte di persone under 30; tre di noi hanno studiato o lavorato fuori dalla Sicilia



prima di tornare in patria.

Un motivo in più di orgoglio e di stimolo per chi, invece, ha fatto la scelta opposta di emigrare senza considerare che proprio dove non c’è nulla è necessario investire per non essere una delle tante aziende”. Così hanno detto i ragazzi.

La storia ci insegna che la città di Enna è stata da sempre considerata una meta di conquista, sia per l’altezza, sia per la posizione centrale, che permetteva i contatti con tutta la regione; da questo presupposto il mondo moderno cittadino dovrebbe muoversi per essere quel punto strategico di partenza congregatore di forze economiche e turistiche.

Sempre i ragazzi ammettono: “In ogni caso la strada da fare è molta. Basti pensare a un dato: la Sicilia è la prima regione in Italia per irraggiamento solare ma come numero di impianti installati è solo ottava. Un’opportunità che deve essere sfruttata, oltre che per l’energia rinnovabile di per sé, per il bene che potrebbe trarne la città”.

CSR estate 2012: parola d’ordine divertimento e relax



Armati di pinne, occhiali da sole e costume da bagno si sono recati come ogni anno al soggiorno estivo organizzato dal Csr, il Consorzio di Riabilitazione Siciliano.

Protagonisti i disabili del C.S.R di Enna e di Piazza Armerina accompagnati dai responsabili Giuseppe Adamo e Lorenzo Naso e le loro famiglie. Per il secondo anno infatti, il gruppo ha potuto godere del sole, del mare e della natura tra le colline ragusane, nelle rigogliose campagne nei pressi



di Pozzallo, dove sorge il Kikki Village, il villaggio turistico studiato proprio per loro, dove non esistono barriere architettoniche e dove tutto è stato concepito per accogliere chi ha difficoltà.

Non è mancato niente: la buona cucina, l’accoglienza di casa, il sorriso del personale, il comfort della struttura, la cortesia e la gentilezza per una vacanza definita dai ragazzi

“...meravigliosa”. Parola d’ordine divertimento e relax ! E così tra un tuffo in piscina, un bagno a mare, un ballo al gazebo, una grigliata all’aperto e un karaoke, i ragazzi hanno potuto trascorrere piacevolmente la loro tanto attesa vacanza estiva. Il tutto in un clima assolutamente familiare dove l’obiettivo principale è stato lo stare insieme socializzando e superando le difficoltà, dimenticando per qualche giorno i propri problemi avvolti dal relax della natura.

Massima attenzione è stata anche prestata dalla cucina alle specifiche esigenze di tutti rispettando le intolleranze e le allergie garantendo le prelibatezze siciliane.

Così ci siamo fatti dare la ricetta per la riuscita di una buona vacanza ed ecco cosa è venuto fuori.

Per una buona vacanza occorrono: 500g di accoglienza, 1 kg di gentilezza 350g di comfort, 500 g di cortesia tanto relax una buona cucina un pizzico di buon senso, di tolleranza e di disponibilità per renderla indimenticabile e tanta voglia di divertimento per fare di essa un’esperienza unica.

Intanto i ragazzi soddisfatti ed entusiasti dell’esperienza sono in attesa della prossima estate per ripeterla al più presto.

Fatima Pastorelli

NON CI ACCONTENTIAMO DI UNO QUALUNQUE. VOGLIAMO TE.

SELEZIONIAMO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE PER ENNA E PROVINCIA

Sei dotato di una buona capacità relazionale e hai una spiccata sensibilità commerciale?

Vuoi lavorare in una grande Azienda in grado di offrire il costante supporto dei propri professionisti e la concreta possibilità di diventare dipendente?

Se hai queste caratteristiche e cerchi lavoro, o hai deciso di impegnare anche solo parte del tuo tempo in un’attività redditizia, invia il tuo Curriculum Vitae a:

enna.job@alleanza.it

INVIARE IL TUO CV DALLO SMARTPHONE

AGENZIA GENERALE DI ENNA
Viale della Provincia, 4 - 94100 ENNA
T: 09352 24.021 - F: 02.62367267

ALLEANZA
MARCHIO DI ALLEANZA TORO S.p.A.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.alleanza.it

Parco Sonoro
27/28/29 luglio 2012
Villarosa

27 Caterina Palazzi "Sudoku Killer"
www.myspace.com/caterinapalazzi

28 Boris Savoldelli "Voice Orchestra"
www.borisinger.eu

29 Daniela Schaechter Quartet "Purple Butterfly"
www.danielaschaechter.net

Villarosa
Parco Urbano "Villa Lucrezia"
biglietto € 8,00 - donne gratis
Info 329 4092278 - posto ristoro all'interno del parco

La bambinopoli del terrore



Con il termine bambinopoli si indica una zona, preferibilmente verde, nel quale sono presenti giochi a misura di bimbi. Ovviamente sicurezza, stabilità e pulizia sono caratteristiche essenziali che stanno alla base della costruzione di tali aree e quando un solo elemento di quelli elencati viene a mancare, la vita dei più piccoli potrebbe essere messa a repentaglio.

Nel 2004 l'amministrazione comunale decise di costruire un parco a tema in contrada Papardura, la notizia venne accolta nel migliore dei modi dagli abitanti della zona ma quando seppero che la superficie destinata si trovava a piedi di un costone roccioso a rischio perenne di crollo, lo stupore divenne preoccupazione.

Con quale coraggio genitori, nonni, zii avrebbero potuto portare i loro bambini in un luogo tanto rischioso? Bene, a poco più di cinque anni dalla sua costruzione, la bambinopoli venne sequestrata non superando naturalmente il collaudo e non essendo mai stata frequentata.

Siamo nel 2012 e la struttura è ancora lì immersa nel verde o ancora meglio nel giallo (vista la stagione), rappresentando un esempio di sperpero del denaro pubblico. Invece di far passare ben otto anni, non sarebbe stato più logico spostare i giochi da un'altra parte anziché lasciarli a marcire anno dopo anno? Non era più sensato costruire la bambinopoli in un luogo più sicuro



e magari più frequentato? Sono tutti quesiti che giornalmente i cittadini si pongono non trovando nessuna risposta.

L'affermazione che ad Enna nulla riesce a resistere a causa dell'inciviltà dell'utente non corrisponde sempre a verità poiché nella maggior parte dei casi le cose vengono fatte senza criterio a priori non potendo, dunque, mai essere utilizzate.

Mirko Falciglia



Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

"Urbs inexpugnabilis, dove non c'è nulla di più definitivo del provvisorio", questo dovrebbe essere il motto inserito nello stemma della nostra città, dove di inexpugnabile è rimasta solo la cattiva e reiterata abitudine di far fronte all'emergenza con una convergenza di azioni momentanee ed una totale divergenza di soluzioni nel tempo, e non importa che si tratti di centro o periferia: il provvisorio è la regola.

Da quanto tempo esiste quell'impalcatura addossata ad una parte della facciata della chiesa di San. Giuseppe? Boh! E perchè è stata costruita? Ovviamente non la chiesa ma l'impalcatura. Certo, la chiesa è vecchiotta, anzi, antica, ma è di pietra e resiste, mentre l'impalcatura, che non è fatta dello stesso nobile materiale: domanda A, "quanto potrà ancora resistere"? Meglio ancora, cambiamo la domanda: domanda B, "Fino a quando la santa costruzione, cioè la chiesa di San Giuseppe potrà reggere la laica impalcatura? Risposta alla domanda A: "Fino a quando si verificherà una emergenza e costruiranno una nuova impalcatura a reggere la prima"; risposta alla domanda B: " Fino a quando (ma ci vorranno secoli) la chiesa non crollerà e, in emergenza, ne costruiranno un'altra a reggere la prima e la seconda impalcatura...ma solo la facciata provvisoria, non si sa mai!



E per restare nel tema della provvisorietà, tanto amato dai nostri amministratori, passati e presenti, speriamo non futuri, che ne dite del restringimento di carreggiata lungo la SP2? A poche ore dal crollo di materiale vario, tra pezzi di muro e di pendici, il tratto è stato immediatamente segnalato, prontamente transennato e velocemente corredato di semaforo: l'emergenza è stata affrontata e, come sempre, brillantemente risolta! E poi? E ora? Quanto tempo ci vuole/vorrà per rimettere in sicurezza la parte di muro o pendice dove si è verificato il distacco?



Quanto tempo ci vuole/vorrà per ripulire la carreggiata e ripristinare la viabilità? Enna è conosciuta con molti nomi, tra cui "Umbilicus Siciliae", per la sua posizione geografica che la vede al centro della Trinacria.

Eppure, eppure... da qualche tempo i maligni e i malfidati (ma a pensare male non si sbaglia), cominciano a ritenere che questo nome risalgia addirittura ad una "ngiuria" nata al tempo della dominazione romana, quando consoli, triumviri e legati, si beavano nell'ozio grattandosi, appunto, l'ombelico, mah!

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Quando via Roma si chiamava via Ferdinandea



Uno dei monumenti medievali, che resero importante nel XIV secolo la città di Enna è quello che si erge nella grande piazza denominata "Piazza San Francesco" sin dall'epoca a cui risale l'edificazione dell'omonima Chiesa, il cui campanile, di forma quadrangolare, è l'elemento architettonico di maggiore spicco.

Nel 1392 il contiguo Palazzo del Nobile Andrea Chiaramonte, dichiarato "fellone" da Re

Martino d'Aragona (perché si era schierato contro la monarchia aragonese), fu ceduto ai padri conventuali francescani, chiamati ad Enna da Federico II.

La denominazione della Piazza fu, mutata, dopo l'avvento dell'Unità d'Italia, con quella di "Piazza Vittorio Emanuele II".

La Via Ferdinandea, che andava dalla zona Monte fino al Castello di Lombardia, venne chiamata "Corso Roma". Fino a quel tempo la città di Enna aveva man-

tenuto una struttura urbanistica tipicamente medievale: le strade erano in pietra e ciottoli di fiume, per evitare che i cavalli, gli asini e i muli, nel trainare i carretti, potessero scivolare e fino al 1895 la Piazza aveva un andamento in salita sul lato del Palazzo Chiaramonte, rispetto all'altro lato il cui livello era di circa tre metri più in basso.

Quando si decise di scavare, tagliando in senso obliquo la roccia su cui è fondato il Palazzo Chiaramonte, vennero create tre aperture nella roccia stessa. In uno dei vani, che furono così ricavati, fu creato il circolo degli anziani della città.

La Piazza fu successivamente migliorata con altri palazzi, di cui uno particolarmente elegante in stile liberty. Nel 1926 iniziò la fabbrica di uno dei più bei palazzi tuttora esistenti ad Enna: il Palazzo Militello, voluto da Giuseppe Greca Militello, ricco proprietario terriero, che aveva deciso di fare, proprio nella più bella piazza di Enna, la sua casa.

La pietra per questa costruzione era quella della cava cosiddetta "Fosse dei morti", ed era tra le più pregiate del territorio, perché non era soggetta all'erosione dovuta alle piogge. I tempi della fabbrica furono di circa sei anni perché il palazzo, che si componeva di 55 stanze e vari terrazzi, doveva essere curato nei minimi particolari architettonici: le mensole dei bal-

coni, i balconi stessi e le terrazze, erano infatti realizzati dai più bravi scalpellini, che curavano i dettagli in modo minuzioso.

Le scale e gli interni del Palazzo erano rivestiti con i migliori marmi dell'epoca. Le porte erano decorate con splendide vetrofanie e le stanze affrescate con il migliore gusto del ventennio fascista.

Quando, infatti, Mussolini venne ad Enna per l'inaugurazione del Villaggio Pergusa nel 1937 fu ospitato a Palazzo Militello e rimase colpito dalla bellezza panoramica e ambientale della città, da lui conosciuta già tramite le descrizioni delle antiche fonti storiche, a cominciare da Cicerone, che la individuava come la più importante tra tutte poleis sicule, anche perché aveva battuto moneta per oltre cinque secoli in periodo greco e romano.

Proprio per questo motivo Mussolini, che si era dato l'obiettivo di ripetere la grandezza dell'Impero Romano, aveva scelto Enna come capoluogo di Provincia, restituendole l'antico nome greco e romano



Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora L'arte del Sud

Quest'anno le Orestiadi di Gibellina, Festival delle Arti Espressive, letteratura, cinema, danza contemporanea, pittura e musica, sono arrivate alla XXXI edizione.

Avranno luogo dal 3 al 28 luglio 2012 a Gibellina (TP).



Le orestiadi non sono altro che un progetto artistico fondato su spettacoli dove si rappresentano i legami tra il teatro e le altre arti espressive, in particolare tra il cinema, la danza contemporanea, la pittura, la musica, la letteratura ed il teatro di sperimentazione. Il Festival si svolge dal 1981, dopo il terremoto del

Belice del 1968. Tanti gli artisti di fama nazionale e internazionale, e tanti i riconoscimenti da parte della critica italiana ed estera. Per info consultare : <http://www.fondazioneorestiadi.it/>



CNA
UNFidi
Imprese Sicilia
EPASA
CNA Pensionati
Via Emilia Romagna n.3
94100 Enna Bassa
Tel. 0935.502260 - 511756
Fax 0935.511757
e-mail: Cna: enna@cna.it;
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
enna.epasa@cna.it;

RM di Russo Aldo
REALIZZAZIONE SITI WEB
www.rmservicenet.it
OFFERTA PROMOZIONALE
Web Easy >> 199 €
Web Premium >> 299 €
Web E-Commerce >> 439 €
via Leonardo da Vinci, 4/a 94100 Enna Bassa (EN)
Tel: 0935 20196 Fax: 0935 533423
info@rmservicenet.it - www.rmservicenet.it

Camiansa TRAVEL
...SICILIA
SPECIALA ESTATE IN...
...CALABRIA: TROPEA E LA COSTA DEGLI DEI
Villaggio Resort San Domenico ***Parghelia/Tropea
1 settimana in pensione completa da € 310
3/4 LETTO 3/16 anni GRATIS
Villaggio Scoglio del Leone**** Zambrone
1 settimana in pensione completa da € 450
Bambini 3/12 anni GRATIS (contributo pasti € 10.00 al gg)
Hotel Costa Bella **** Briatico 1 settimana
in pensione completa da € 330
3/4 letto 3/14 anni GRATIS, 5° letto 3/14 anni
Villaggio Baia della Rocchetta *** Briatico 1 settimana
in pensione completa da € 399 3/4 letto 0/12 anni free
Villaggio Baia delle Sirene **** Sant'Irene 1 settimana
in pensione completa da € 390 tessera club inclusa
Orovacanze Club Porto Ada**** Pizzo Cal. 1 settimana
in pensione completa da € 440 riduzioni: 3 letto 3/16 anni free
P.zza Piersanti Mattarella Comp. Ennadue
(Adiacente Ospedale)
Tel. 0935.531474 - 3289752405 camiansa@yahoo.it



i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Caldo, tasse e federalismo concettuale

Certo che questa idea di dare nomi dell'oltre tomba all'alternanza viavai di anticicloni, non aiuta la sopportazione. Perché Spending Review non è una rivista sullo shopping con i consigli di Elsa Fomero sulle tute da operaio metalmeccanico, forse sarebbe stata una buona idea, ma si tratta del libro nero dei numeri, quei numeri che se li sogni è meglio che non li giochi neanche se te li ha detti in sogno Bill Gates.

Cari Studentessi universitari, le vostre tasse universitarie potranno superare il 20%. Dici che non è legale? Non lo è in effetti, ma l'istruzione e la ricerca quando si tratta di ingannare la legge non si fermano! Siamo il terzo paese per tasse universitarie e nonostante questo, il Governo punta a cancellare il limite della tassazione e consentire aumenti sconsiderati dei contributi pagati dagli studenti.

La verità è che se fino ad oggi gli studenti potevano fare ricorso per bloccare gli atenei con tassazioni eccessive (l'esempio di Pavia), ora l'unico vincolo per le università fuori legge sarà quello di destinare dei fondi a qualche borsa di

studio, neanche necessariamente per studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi. Tagliare i costi nell'ambito della conoscenza è quanto mai un errore.

Chi conosce si difende mi diceva una brava insegnante a scuola, ma ora chi sa è meglio che si nasconda. Questo è il mese delle casanate sugli omosessuali, in testa c'è sempre l'ex ministro Giovanardi: «Oggi nell'esercito mettono

gli uomini da una parte e le donne da un'altra. Dormono in posti diversi perché giustamente possono crearsi dei disguidi. Dunque se ci sono degli omosessuali dichiarati che vogliono praticare la loro omosessualità devono essere messi in camerate separate». Quale pensiero più profondo per garantire la libertà sessuale!

Sempre per la sua logica di "non creare disguidi", perché non tenere separate le acciughe dai cardì in pastella? Il cappio dal collo, il mal comune dal mezzo gaudio e soprattutto, perché non separare in Parlamento i politici dalle teste di cazzo?



Giustizia e non... di Beatrice Pecora
Dormire in macchina si può

La Suprema Corte di Cassazione nella sentenza 18 maggio 2012, n. 19170, ha dichiarato che la stanchezza che potrebbe provocare il "colpo di sonno" può giustificare la sosta nella corsia d'emergenza; ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 157, comma 1, lett. d del codice della strada.

I Giudici hanno sottolineato che il colpo di sonno "equivale" ad un "malessere". La fattispecie non doveva procedere per omicidio colposo (perché il fatto non sussiste), nei confronti di un automobilista che, preso da un colpo di sonno, si era fermato in autostrada presso una piazzola di sosta divenendo ostacolo contro cui era andato a collidere un'altra autovettura in seguito all'esplosione di uno pneumatico.

Secondo la Corte il G.u.p., aveva ritenuto che la causa dell'incidente fosse lo scoppio della gomma per carico eccessivo o cattiva manutenzione; ma in tale situazione manca completamente la c.d. concretizzazione del rischio.

La corsia di emergenza non ha la funzione di garantire l'incolumità di quanti la possano invadere bensì consente ai mezzi di soccorso e di polizia il raggiungimento del posto ove è necessario recarsi per una emergenza determinata da incidente o altra grave necessità. Secondo la Cassazione, nella sentenza in commento, la causa esclusiva dello stesso è da individuare unicamente nello scoppio della gomma, avvenuto per l'anomala manutenzione dello stesso.



Ecosostenibili di Fabio Prestipino

Energia dai fanghi di depurazione

Uno degli effetti della depurazione delle acque reflue è la produzione di fanghi primari e secondari. Attraverso una serie di trattamenti precedenti lo smaltimento finale, è possibile ottenere un prodotto estremamente utile ai fini della produzione di energia.



I trattamenti ai quali i fanghi devono essere sottoposti, sono finalizzati all'ottenimento di un volume di fango più esiguo e quindi più gestibile. Il fango liquido (concentrazione in solidi 1 - 5 %) viene disidratato sino ad ottenere un contenuto in solidi variabile dal 18 al 40%.

Il prodotto disidratato viene sottoposto all'azione del calore in modo da far evaporare quasi tutta l'acqua in esso presente. Il prodotto finale è molto secco (60 - 98% di contenuto in solidi), stabilizzato, igienizzato, con granulometria che agevola le attività di stoccaggio, trasporto, utilizzo o smaltimento finale.

Tale prodotto finale si presta a varie forme di recupero energetico. Dal processo di essiccamento termico infatti, si ottiene un prodotto inerte con ottimo potere calorifico, adatto al recupero per termovalorizzazione. In alternativa si può procedere alla digestione anaerobica.

In quest'ultimo caso, il combustibi-

l ottenuto è biogas, considerato una forma di energia verde poiché non contribuisce all'aumento delle concentrazioni atmosferiche di CO2 e per questo definito fonte energetica a basso impatto ambientale. Dalla combustione di biogas, si ricava calore, utilizzato per riscaldare acqua ad alta temperatura nonché per la produzione di vapore. Il vapore viene messo in circolo ed alimenta delle turbine che generano energia elettrica. Il conseguente recupero del calore (cogenerazione) de-

termina la produzione di energia termica che attraverso il sistema di teleriscaldamento viene ceduta alla rete. I vantaggi sono notevoli.

Oltre all'abbattimento dei costi di smaltimento dei fanghi, da un depuratore collocato a valle di una cittadina di 100.000 abitanti, è possibile ottenere una produzione annuale di energia elettrica

pari a 950.000 KWhe, e di energia termica pari a 1.600.000 KWht. Energia elettrica e termica dunque, attraverso il recupero di un materiale fin'ora considerato solo un problema dalle amministrazioni e non una risorsa.

I vantaggi non sono solo in termini energetici. Da un punto di vista ambientale, l'utilizzo di tali prodotti genera infatti un risparmio di energia primaria pari a 218 TEP/anno (tonnellate equivalenti di petrolio all'anno).

Verrebbero inoltre evitate emissioni di CO2 (anidride carbonica) in atmosfera pari a 860 Tonn/anno, e sarebbe possibile evitare il dissestamento di 224 ettari di superficie.

fisioproject sport
Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

Pietro Tamburo
I. Prof. Fisioterapia
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia
Riabilitazione vestibolare

Centro Fisioproject Sport anche ad Assoro
Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa
Tel. Fax + 39 0935 20820
Mob. + 39 339 7881080
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it



Psiche e terapia di Stefania Andolina
Paura e fobie (Parte seconda)



Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo
Il bendaggio adesivo elastico con effetto terapeutico bio-meccanico

Negli ultimi tempi molti di voi hanno sicuramente notato, durante le gare sportive (calcio, pallavolo, basket, atletica...) dei cerotti colorati applicati in modo "strano" agli atleti. Questo tipo di bendaggio, che nel nostro centro utilizziamo da diversi anni, è un bendaggio adesivo elastico con effetto terapeutico bio-meccanico che facilita i processi di autoguarigione senza l'utilizzo di farmaci.



Grazie alla stimolazione di diversi recettori somatosensoriali, riduce il dolore e facilita il drenaggio linfatico attraverso il sollevamento della cute che permette una diminuzione dell'infiammazione nell'area nella quale il bendaggio viene applicato. In base al tipo di taglio utilizzato ("I", "X" o "Y", alla direzione dell'applicazione e alla percentuale di tensione utilizzata, questo tipo di bendaggio può creare stimolazioni diverse che permettono,

in base alla necessità, di:
- Rieducare il sistema neuromuscolare
- Ridurre il dolore e l'infiammazione
- Migliorare la performance
- Prevenire gli infortuni
- Migliorare la circolazione
- Accelerare i tempi di guarigione
Alcuni esempi di applicazione possono essere: lombalgie, cervicalgie, distorsioni caviglia e ginocchio, epicondiliti, lesioni muscolari, traumi contusivi, edemi linfatici...

Questo tipo di bendaggio si è rivelato molto utile in quanto in alcune patologie ha ridotto i tempi terapeutici, dando sollievo sin dal momento dell'applicazione. E' possibile applicare questo particolare cerotto a pazienti di tutte le età, non ha controindicazioni.



Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri
Una storia vera prima di andare in ferie

Siamo arrivati al Gruppo Volontariato per il passaparola di una coppia di Enna che aveva conosciuto i responsabili di Potenza ed aveva con loro concluso un'adozione in Ucraina. Grazie alle direttive chiare e precise corredate di fac-simili riusciamo insieme ad un'altra coppia di Enna a predisporre in pochissimi giorni una documentazione perfetta per adottare in Ucraina.

Ai primi di Giugno del 2004 in occasione del meeting annuale conoscemmo un po' di personaggi della struttura Siciliana, di Potenza e dell'Ucraina ed una moltitudine di coppie che avevano già adottato.

Come in un sogno, già a Giugno '04 ricevemmo il numero di protocollo al Centro Adozioni di Kiev. Agli incontri preparatori alla partenza, tenuti a Potenza, ci sentimmo travolti da una ventata di affetto, simpatia e gentilezza. Il 23 Ottobre 2004, iniziò la nostra avventura.

A Kiev, a tarda notte, i responsabili dell'associazione ci accolsero in aeroporto insieme ad altre coppie con le quali condividemmo i primi momenti ucraini (dichiarazione doganale, cambio e completa incomprendimento della lingua). Alla nostra trepidazione per i momenti da affrontare si contrapponeva la calma glaciale e confortante dell'avv. Pietro Pierrì. Con la saggezza di un padre, mentre lo psicologo di turno ci propone l'abbinamento dei fratellini di Ochakyv (Vladyslav

ed Eduard rispettivamente di 5 e 4 anni) ci trasmise quella fiducia che vinse sull'incertezza di non conoscere le foto dei bambini e sulle nostre fantasie di "bambina immaginata".

Quattro giorni dopo, arrivammo ad Ochakyv, villaggio sperduto sul Mar Nero. Conoscemmo i bambini; corsero verso di noi coscienti di abbracciare il nuovo papà e la nuova mamma. Vladyslav Valerio oggi racconta "Quando mi hanno detto che arrivavano papà e mamma, mi sono affacciato alla finestra ed ho visto una mac-

china gialla, siete scesi Voi." Passa circa un mese per ottenere la sentenza.

Un mese di gioia ma anche di attese snervanti colmate sempre dal gruppo di lavoro che affianca le coppie. Pietro Pierrì in prima persona, le ragazze accompagnatrici e, in coincidenza dei momenti più

buì, le telefonate di Nicola da Potenza e Angelo De Vita dalla Sicilia non ci hanno fatto mai sentire soli. Ci trasferimmo a Kiev il 29/11/04 nel momento in cui imperversava sulla capitale la rivoluzione arancione per l'elezione del nuovo Presidente Ucraino. I tempi del rientro si allungarono un po' ma ci convinchemmo che ormai era finita.

Pietro Pierrì mi propose di tornare in Italia e di provvedere lui ad accudire personalmente i bambini insieme a Brunella. Era necessaria una doppia presenza. Vladyslav Valerio ed Eduard Alessio sembravano due palline impazzite. In po-

Paura di uccelli, ragni, sangue e siringhe, acqua, aerei e di recente anche di specchi e santi, sono tra le fobie più diffuse. Per quanto a molti di noi possono risultare curiose o sorprendenti, le fobie sono invece molto comuni e nel loro insieme hanno un'incidenza del 5% sulla popolazione mondiale.

La fobia è una bugia del cervello, una percezione distorta della realtà che porta la persona a scappare, a richiedere aiuto ed a evitare particolari situazioni. Si tratta dunque di forme di paura estrema, irrazionale e spro-

porzionata per qualcosa che non rappresenta una reale minaccia. La fobia, al contrario della paura, non ha una funzione adattiva, non ci difende da pericoli reali, ma risulta essere disfunzionale per l'individuo che ne è affetto, perché ne limita l'esplorazione dell'ambiente e lo rende insicuro e fragile.

Le persone fobiche si rendono perfettamente conto dell'irrazionalità delle loro paure e dell'esagerazione dei loro comportamenti, ma non possono controllarsi: di fronte ad un ragno, infatti chi soffre di aracnofobia può saltare sul tavolo, urlare e piangere, buttando in aria piatti e bicchieri. Così come chi soffre

di aviofobia (paura di volare) preferisce fare lunghi viaggi in auto o in treno pur di evitare di prendere l'aereo.

Secondo alcuni studiosi le fobie sono spesso frutto di traumi del passato, situazioni vissute nell'infanzia di cui si conserva un ricordo drammatico, per altri invece rappresentano lo spostamento dell'insicurezza interna di una persona su un oggetto esterno, facilmente controllabile. Infine ci sono teorie che sostengono che le fobie siano legate unicamente ad esperienze di apprendimento errato, per cui l'organismo attribuisce involontariamente pericolosità ad un oggetto obiettivamente non pericoloso.

Tale condizionamento si mantiene inalterato perché la persona evita la situazione temuta non modificando la sua esperienza - e dunque il suo pensiero - e rimanendo in una continua sensazione di insicurezza rispetto all'oggetto fobico. Indipendentemente dalla teoria che si preferisce sposare, non c'è dubbio che la fobia può diventare una problema invalidante, che limita la libertà di una persona compromettendone la serenità.

stefi.ando@virgilio.it

chi giorni avevano vissuto l'emozione di salire su un'auto, in un treno, vivere in una casa con vasca da bagno e acqua calda e poi.....luce, televisione, asciugacapelli, aspirapolvere, radio, lampade e poi.....carne, pasta, yogurt, frutta, gelati e anche l'acqua minerale. Decisi di rimanere! Dopo due settimane arrivò la risposta tanto attesa. Ripartimmo da Kiev il 15/12/04.

Nel 2005, in occasione dell'incontro annuale delle coppie della nostra associazione, oltre a riferire agli intervenuti sulla nostra esperienza, ci siamo ritrovati a fare "uno sportello unico per le informazioni".

Diciamo ancora oggi, che la snellezza del nostro iter adottivo è dipesa dalla professionalità dell'associazione a cui ci siamo rivolti e dalle persone che vi lavorano in Italia ed Ucraina, dall'esattezza dei documenti che abbiamo predisposto e forse anche un pizzico di fortuna. Non contenti volevamo ancora dare di più e quando Angelo De Vita ci riferì che avrebbe avuto piacere che nel 2006 l'incontro annuale dell'Ente si tenesse ad Enna ero incredulo.

"Un viaggio, un'emozione, una nuova vita" il tema conviviale del 3 e 4 Giugno di Enna. Circa 200 coppie partecipanti, esaurite tutte le strutture alberghiere della località Pergusa-Enna. Il convivio ci ha gratificato enormemente ma l'emozione più bella è riuscire a far sognare e realizzare alle coppie i loro desideri.

Tratto da:
www.gruppovolontariatosolidarieta.org



GIÙ LA MASCHERA

Lo yogurt, (dal turco yoğurtmak - mescolare), è un alimento derivato dal latte, di consistenza cremosa e sapore acidulo che, con l'inoculazione di fermenti lattici specifici e la loro proliferazione, subisce un processo di fermentazione nel quale il lattosio è trasformato in acido lattico. Può essere utilizzato ogni tipo di latte, anche di soia che è vegetale.

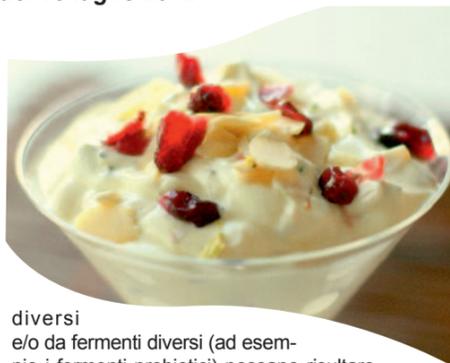
Le origini dello yogurt sono assai antiche, incerte e casuali, il latte lasciato negli otri ricavati dalla pelle o dallo stomaco degli animali da cui veniva ottenuto, venendo a contatto con particolari fermenti e grazie al calore, si tramuta naturalmente in yogurt, e, data l'origine del nome, si ritiene che siano state le genti Turco-Altaiche a diffonderlo in tutto l'Occidente e in Oriente: se ne trova traccia nelle novelle Le mille e una notte, lo usavano, quindi, anche gli Arabi.

Lo yogurt incontrò un eccezionale successo anche in India, tutt'oggi è uno dei principali alimenti. Ritenuto un rimedio quasi miracoloso, fu analizzato per la prima volta dal microbiologo russo Ilya Ilyich Mechnikov, incuriosito dalla longevità delle popolazioni bulgare che ne facevano uso, riuscendo ad isolare il Lactobacillus bulgaricus, uno degli organismi responsabili della fermentazione del latte, e convinto che fosse essenziale per la buona salute, riuscì a convincere l'imprenditore Isaac Carasso a sviluppare tecnologie industriali per la produzione dello yogurt, così, nel 1919, a Barcellona nasce il

primo stabilimento commerciale per la produzione di yogurt: l'impresa si chiama Danone. Proteine, grassi, carboidrati, minerali (soprattutto calcio), vitamine del complesso B, acido pantotenico, vitamina PP: un tale contenuto rende lo yogurt un alimento adatto tutti i giorni. Le proteine contenute, parzialmente predigerite dai fermenti lattici, risultano più assimilabili, cosa che lo rende particolarmente adatto all'alimentazione di sportivi, soggetti in crescita, anziani e donne in menopausa.

La legge italiana riconosce la denominazione commerciale di yogurt soltanto a latte di vacca fermentato con Lactobacillus bulgaricus e Streptococcus thermophilus, che siano vivi e vitali (in grado di metabolizzare e moltiplicarsi) fino al momento del consumo, con densità cellulare, non inferiore a 100.000.000 di cellule (unità formanti colonia) per millilitro.

Ciò non toglie che prodotti ottenuti da latte



diversi e/o da fermenti diversi (ad esempio i fermenti probiotici) possano risultare migliori sotto un punto di vista gastronomico o nutrizionale. Secondo la definizione ufficiale di FAO e OMS, i probiotici sono "organismi vivi che, somministrati in quantità adeguata, apportano un beneficio alla salute dell'ospite", presenti negli alimenti o aggiunti ad essi, ed "esclude riferimenti ad agenti bioterapeutici e a microrganismi benefici non utilizzati in ambito alimentare.

SI PUÒ FARE

Il kéfir è una bevanda ricca di fermenti lattici e probiotici ottenuta dalla fermentazione del latte. Contiene circa lo 0,8% di acido lattico, ha un gusto fresco ed è nutriente. Originario del Caucaso, è tuttora molto popolare nell'ex Unione Sovietica. A seconda delle diverse modalità di fermentazione il kefir può avere un piccolo contenuto di CO2 e di alcol dovuti entrambi ai processi fermentativi dei lieviti. Il kéfir tradizionale viene preparato utilizzando latte fresco e i fermenti o granuli di kéfir, colonie di batteri e lieviti in associazione simbiotica.

Pillole...naturali

Impacco rinforzante per unghie: 2 cucchiaini di olio d'oliva, 1 di succo di limone, 3 di yogurt, 1 di latte. Mescolare, applicare per 20 min. e risciacquare, ripetere spesso evita rotture e incurvature delle unghie. Impacco rinforzante per capelli: 1 vasetto di yogurt, l'albume di 1 uovo, 1 cucchiaino di olio d'oliva. Mescolare, applicare per 20/30 min., risciacquare con aceto di mele. Maschera per pelli secche: 1 patata, 1 cucchiaino di yogurt, 10 gocce di olio extravergine d'oliva. Cuocere la patata fin quando è morbida, pelare, schiacciarla, aggiungere lo yogurt e l'olio, mescolare e stendere su viso e collo per 20 min. Sciacquare e applicare una crema idratante. Lo yogurt nutre la pelle senza ingrassarla. La patata, ricca di amido, lenitiva e decongestionante. L'olio extravergine d'oliva è elasticizzante, nutriente e antirughe: questa maschera è ideale per una pelle matura e secca, bisognosa di nutrimento naturale.

Non tutti sanno che lo yogurt bianco è ottimo condito con sale e pepe nero.



fermentativi dei lieviti. Il kéfir tradizionale viene preparato utilizzando latte fresco e i fermenti o granuli di kéfir, colonie di batteri e lieviti in associazione simbiotica.

I fermenti del kéfir sono utilizzabili anche per fermentare il latte di soia o riso e l'acqua con l'aggiunta di zucchero, frutta o altri aromi. L'ayran è una bevanda a base di yogurt, acqua e sale originaria delle genti Turco-Altaiche, la Turchia è il primo produttore al mondo di questa bevanda.

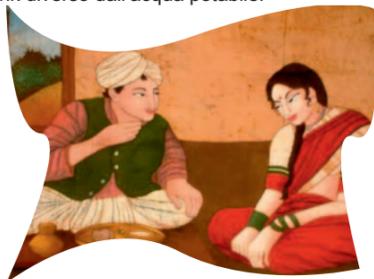
Si ritiene comunemente che la pratica di aggiungere sale allo yogurt abbia avuto origine in tempi antichi e aveva la funzione di prolungare il tempo di conservazione, è molto popolare in Medio Oriente, Asia Centrale e in Europa sud-orientale. I tipi di ayran più comuni sono a base di latte ovino o vaccino, ma è diffuso anche il tipo preparato con il latte caprino. Più raro è l'uso di altri tipi di latte, come quello di dromedario.

A seconda del latte usato e della lavorazione, l'ayran ha una consistenza più densa e solida

o più liquida e leggera, e può avere bolle e schiuma, può avere un sapore più o meno forte, dal dolcastro fino all'affumicato, spesso per preparare l'ayran si usa l'acqua gassata in modo da creare un gusto frizzante, come per esempio si fa in Armenia, Iran e Afghanistan. In India, dove l'ayran viene chiamato "lassi", vi sono numerose preparazioni con ricercate spezie e ricette molto varie: possono essere dolci, con frutta, estratto di cannabis e altri prodotti.

Di solito l'ayran viene servito molto freddo per accompagnare grigliate di carne o piatti di riso. È considerato la bevanda ideale per contrastare il bruciore dato dai cibi molto piccanti.

L'ayran è un alimento scientificamente molto studiato, è un prebiotico e probiotico, integratore salino ottimale per contrastare la disidratazione e le abbondanti sudorazioni; è molto diffuso nei Paesi turcofoni al punto da essere considerato una categoria di bevande a sé stante con numerose varianti e preparazioni. Viene servito, nella forma base e derivata, persino in fast food come McDonald's e Burger King. In alcune aree rurali della Turchia l'ayran rappresenta l'unico drink diverso dall'acqua potabile.



Sane e buone abitudini

Un metodo per fare lo yogurt senza bisogno di yogurtiera... semplicemente con gli accessori comuni da cucina, occorrente: 2 cucchiaini di yogurt (preferibilmente Kyr), 1 litro di latte fresco, 1 bollilatte (casseruola/pentola alta), 1-2 coperte. Mettete il latte nel bollilatte e portate ad ebollizione. Non fate bollire, ma spegnete il fuoco quando sta per iniziare: lo riconoscerete perché si formano le bollicine in superficie. Fate raffreddare finché, mettendo il dito dentro, lo sentite moderatamente caldo: cioè non vi scottate, riuscite a sopportare il calore, ma non è tiepido/freddo.

La giusta temperatura permette ai fermenti lattici di proliferare. Togliete la panna formata in superficie e mettete i 2 cucchiaini di yogurt nel latte mescolando delicatamente. Coprite il bollilatte con un coperchio o un piattino ed avvolgetelo in una o due coperte di lana o pile. Ponete il fagotto in un posto che non toccherete assolutamente per circa 10-12 ore: è importante che il preparato non riceva alcuna vibrazione, ma rimanga immobile, quindi, meglio prepararlo la sera, poi la mattina... sorpresa! Sua eccellenza lo yogurt! Conservatelo in frigo e consumatelo come volete, con o senza zucchero, con frutta e cereali ecc. Potete anche sbizzarrirvi cambiando tipo di latte e usando quello di capra o pecora o soia. Ricordate di lasciarlo un paio di cucchiaini per produrre lo yogurt successivo.



LEONFORTE:

Anche l'ufficio del giudice di pace è in pericolo

Dopo la paventata chiusura del tribunale di Nicosia, in questi giorni tremano anche gli impiegati di un altro ufficio pubblico, stavolta a Leonforte. Tutta la provincia, e non solo, si sta mobilitando per il salvataggio dei pubblici uffici dal provvedimento del governo Monti, che si propone di chiudere 37 tribunali e 220 sedi distaccate, di cui ben 5 solo in Sicilia (Mistretta, Nicosia, Caltagirone, Modica e Sciacca).

Due degli alferi di questa battaglia sono gli avvocati Piergiacomo La Via e Salvatore Timpanaro, impegnati in prima linea contro la chiusura del tribunale di Nicosia e delle relative sedi sparse per la provincia, avendo già organizzato diverse manifestazioni che hanno coinvolto, oltre ai lavoratori interessati, anche le scuole della cittadina nicosiana.

Le iniziative, il cui gruppo organizzativo

è stato denominato "Coordinamento unitario per il tribunale", sono poi proseguite e sono tuttora in corso, in questi giorni, con la distribuzione di un ingente numero di volantini, effettuata anche dagli impiegati dell'ufficio leonfortese.

Il volantino in questione fa leva sul fatto che la chiusura dei pubblici uffici non comporterà risparmio di denaro pubblico, ma una maggiorazione dei costi in quanto vi sarà un aumento del bisogno di trasporti, traslochi e ristrutturazioni, oltre ad avere una consistente diminuzione dell'efficienza dei procedimenti di giustizia, oltre a un aumento della criminalità nei luoghi che verranno privati dai distaccamenti dei tribunali.

Insomma, la Spending Review convince sempre meno gente, soprattutto in un territorio come il nostro, dove le situazioni critiche vengono percepite sempre in maniera amplificata rispetto al resto d'Italia.

Giacomo Liberto



CALASCIBETTA :

Energia fotovoltaica comunale "senza benefici fiscali ed economici"?



Lo scorso 14 giugno il Consiglio comunale ha deliberato la realizzazione in Contrada Pianologuillo di un impianto sportivo polivalente coperto (13 i Consiglieri favorevoli, 2 quelli assenti).

La nuova opera, fattore di sicura veicolazione dei valori della coesione e della crescita della comunità xibetana, sarà finanziata per 494.000 Euro, dal Ministero dell'Interno e per 136.629,90 Euro, dal Comune poiché - come testualmente riportato nella Deliberazione

consiliare - "questo Comune ha già assunto un mutuo con la Cassa DD.PP. dell'importo di € 399.500,00 per la realizzazione di impianti fotovoltaici" e "risulta un'economia finale sul mutuo assunto, pari ad € 136.629,90".

Ma le dichiarazioni di un Consigliere di Minoranza circa l'approvazione della realizzazione del nuovo impianto sportivo, svelerebbero un retroscena sugli impianti



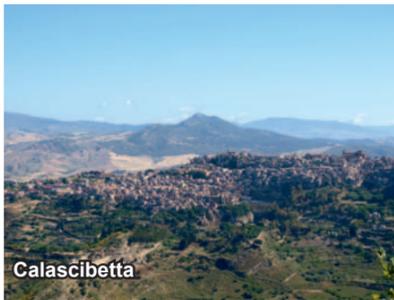
fotovoltaici comunali installati sui tetti della Scuola Media e degli spogliatoi dello Stadio.

Infatti - testuali parole riportate nel relativo verbale - "il Cons. Lanzafame (PD, ndr) prende atto che il mutuo con la Cassa DD.PP. risulta contratto senza i benefici fiscali ed economici previsti per la costituzione di impianti fotovoltaici per risparmio energetico. Questo fatto anche se comporta un aggravio economico per l'Ente legittima l'utilizzo dell'economia di questo tipo di mutuo per la costruzione dell'impianto sportivo".

"Il Cons. Bruno (MPA, ndr) ritiene che questa serata sia stata carica di ipocrisia e falsità. La Maggioranza ha votato quello che ha ritenuto giusto in quel momento. Ritiene inopportuno discutere su valutazioni che il Consiglio ha già votato in precedenza.

Il Consiglio a suo tempo ha votato una proposta munita di pareri dei funzionari del Comune. Si evidenzia che quando l'Amministrazione Comunale presentò la proposta di progetto "Io Gioco Legale", ancora non si sapeva che ci fosse una economia nell'impianto fotovoltaico. In ogni caso si tratta di fondi pubblici che vengono utilizzati per fini pubblici. Favorevole per l'iniziativa intrapresa".

Orbene, per quanto sopra, la Redazione di DEDALO si chiede perché per la installazione degli impianti fotovoltaici il Comune anziché contrarre il mutuo non ha fatto ricorso ai contributi dello Stato di cui ad es. al P.O.I. 2007-2013 - Linea di Attività 1.3 - che prevede contributi "fino al 100% del costo ammissibile"? A quanto ammonterebbe per il Comune l'«aggravio economico» denunciato dal Consigliere Lanzafame? Sarà inoltrata formale denuncia alla Procura contabile? Stante la deliberata diversa destinazione dei 136.629,90 Euro di cui sopra, si può legittimamente dedurre che non saranno mai realizzati gli impianti fotovoltaici originariamente previsti anche per il Municipio e la Scuola Elementare?



Claudio Cardillo

Onoranze Funebri
Omega
Bellaera e Ragona

Offre servizio accurato e completo con professionale figura femminile

Calascibetta - Enna
Reperibilità 24 su 24

Mario Tel. 0935 34582
Davide Cell. 334 3896136
Stefania Cell. 320 0415799



CATENANUOVA :

Istituto Fermi premiata l'Eccellenza

Assegnazione premio Eccellenza a quattro studenti dell'Istituto Comprensivo E. Fermi che si sono distinti per i loro meriti scolastici.

Sono Ivan Cali, Laura Berto, Martina Gimeli e Loredana Picone i quattro ragazzi meritevoli

che, avendo conseguito il voto finale di dieci e lode, hanno avuto un premio di trecento euro ciascuno dal Preside Prospero Caltagirone per sottolineare l'evento del proprio collocamento in pensione.

Il professore Caltagirone, che dal primo settembre lascerà la scuola, ha voluto istituire, a sue spese e per tre anni consecutivi, un premio agli studenti che agli esami di terza media conseguono la votazione di 10 su 10 con un ulteriore premio di 50 euro a chi ottiene anche la lode.

"E' da un po' di tempo che ho in testa di premiare i ragazzi - dichiara il preside Caltagirone - musica, sport, progetto legalità giochi matematici si sono distinti in tutte le iniziative e i progetti che la scuola ha portato avanti durante l'anno. Ho voluto trovare un modo per incentivarli a impegnarsi sempre di più e, visti i risultati, ci sono riuscito".

Il preside Caltagirone, dopo aver lavorato più di 30 anni all'Istituto Fermi, metterà a disposizione per tre anni 1000 euro, lasciando al Consiglio d'Istituto il compito di decidere le modalità di distribu-

zione della somma agli studenti meritevoli. Il tutto sarà formalizzato da una apposita commissione a cui, per espressa volontà del preside, farà parte un membro della famiglia Caltagirone.

Quest'anno gli studenti della scuola si sono distinti in vari ambiti facendo diventare il

Fermi una scuola d'eccellenza della provincia di Enna.

Nell'attività sportiva hanno conseguito un primo posto nella Pallavolo femminile vincendo i campionati provinciali e arrivando così alle regionali, anche nei giochi della gioventù

la scuola media si è classificata al primo posto.

Al concorso "Il poliziotto un amico in più", svoltosi a Enna, le classi 3c e 3b si sono classificate prime e le 3a e 3d sono arrivate terze.

I giochi matematici a squadre, organizzati dal liceo scientifico Farinato di Enna, hanno visto protagonisti gli studenti del Fermi che si sono classificati ancora primi. I ragazzi si sono classificati anche per la finale dei giochi matematici di Milano, organizzati dall'università Bocconi.

Inoltre, nell'ambito musicale, gli alunni hanno dato il meglio vincendo, al concorso nazionale di Acri in Calabria, il primo premio con l'orchestra, tre primi premi individuali con pianoforte e chitarra e due secondi premi con il quintetto flauto, pianoforte e violino.

Teresa Saccullo



Da sx la Pres. Cons. Istit. Manuela Zinna, gli studenti premiati, il Preside Caltagirone

AGIRA :

Si dimette parroco Abbazia

Dopo molti, interminabili giorni, durante i quali la parrocchia Abbazia di Agira ha vissuto nel silenzio e nell'incertezza, è arrivato l'annuncio ufficiale: padre Alessandro Screpis si è dimesso dall'incarico di parroco e smesso le vesti di sacerdote.

La notizia, che i parrocchiani hanno, fino quel momento, ritenuta infondata, è arrivata tramite una lettera scritta dallo stesso don Screpis, all'interno della quale manifesta la volontà di sposarsi e crearsi una famiglia.

"Ringrazio Dio per avermi dato la grazia di fare il sacerdote in questi anni, ma adesso ho scelto di convogliare il mio amore in una chiesetta chiamata famiglia" recita un passo della missiva, letta pochi giorni fa dal vicecancelliere della curia vescovile di Nicosia, padre Filippo Rubulotta, durante una messa concelebrata dal viceparroco, padre Gilbert, e dall'ex parroco dell'Abbazia, monsignor Gaetano Daidone. Allo stesso Rubulotta è stata affidata l'amministrazione parrocchiale dell'Abbazia, "fino a quando non si provvederà diversamente". Screpis conclude così il suo ministero, dopo essere tornato nello scorso settembre in veste di parroco all'Abbazia, dato che aveva già prestatato il suo servizio presso la più grande parrocchia agrigina già dieci anni prima.

I dibattiti non hanno tardato ad accendersi. Subito dopo le dimissioni, infatti, è arrivato puntuale l'appello di Giuseppe Serrone, fondatore dell'Associazione dei sacerdoti lavoratori sposati, in cui chiede al vescovo della diocesi di Nicosia, Salvatore Muratore, di accogliere i preti sposati. Appello che al momento non ha ricevuto alcuna risposta. "I sacerdoti sposati sono una ricchezza per le parrocchie e per le diocesi" ha scritto Serrone, la cui associazione è impegnata a promuovere il ministero dei preti sposati all'interno della chiesa, ma anche della società.

Giacomo Liberto



Alessandro Screpis

Cinema di Fabrizio Pulvirenti War Horse



Subito dopo la regia di "Tin Tin e il mistero dell'Unicorno", Spielberg si butta a capofitto nella regia di una storia emozionante ma quasi ingenua e semplicistica nella sceneggiatura che si fa apprezzare soprattutto per la gestione - davvero strabiliante - dei protagonisti equini.

La storia narra di una famiglia in gravi difficoltà economiche, della guerra in arrivo, e della grande amicizia tra un ragazzo e un cavallo speciale.

Le premesse sono quelle del *family movie* ma la pellicola ha anche l'ambizione di proporre una visuale originale sulla Prima Guerra Mondiale attraverso la celebrazione dei tanti animali che hanno sofferto le atrocità di uno dei più

cruenti conflitti della storia.

Michael Morpurgo è l'autore del libro per ragazzi da cui è tratto War Horse. Lo scrittore ha dedicato anni di ricerca sul destino dei tanti cavalli impiegati nel primo conflitto mondiale: cavalli utilizzati sia come strumento di battaglia che come animali da traino e da carico; dalle sue proiezioni oltre dieci milioni di animali morirono nei campi di battaglia e Joey è il tributo offerto da Morpurgo al martirio di queste vittime inconsapevoli (e sicuramente innocenti) della guerra.



Spielberg gestisce con immenso coinvolgimento emotivo questo tributo e ci offre una pellicola di strabiliante impegno artistico grazie anche al lavoro dei reparti tecnici, all'incanto delle *location* autentiche e alle sontuose scenografie che rendono uno speciale omaggio ai veri protagonisti di questo film: i cavalli.

I quattordici esemplari che impersonano Joey e i quattro di Tophorn si avvicinano sotto la lente di Spielberg per creare momenti di entusiasmante e delicato spettacolo.

Peccato che la struttura dello script non sia all'altezza dell'impegno tecnico in quanto presenta molte ingenuità tipiche della struttura dei romanzi per ragazzi che sono gestite forse in modo troppo semplicistico. Ma nel complesso il film è bello e certamente merita di essere visto.

Avventure e strisce di Giuliana Carbone Lady Oscar



Lady Oscar. Un nome molto conosciuto tra i lettori di manga e i ragazzi d'oggi. Ideato e scritto dall'autrice Riyoko Ikeda nel 1972, anche solo come manga, all'inizio ha riscosso subito un enorme successo e, come se non bastasse, tra il 1979 e il 1980, venne trasposto in anime, riscuotendo il medesimo successo. Ma vediamo di analizzare meglio la storia di questo famoso e drammatico personaggio.

La sua storia non è ambientata in periodo molto facile, infatti è situata nella Francia della seconda metà del '700, tra la nobiltà lussuosa della corte di Versailles e nel teso clima della Rivoluzione Francese. Ebbe un'infanzia assai diversa dalle altre fanciulle, poiché suo padre, il Conte De Jarjayes, Generale delle Guardie del Re, non avendo eredi maschi, educò la bambina come se fosse un uomo facendole apprendere tutti gli insegnamenti della disciplina militare.

Fu così che lei venne conosciuta in tutto il regno come Lady Oscar (il cui vero nome è Françoise De Jarjayes). Il padre mette al suo fianco un giovane attendente; André Grandier, nipote della governante della famiglia Jarjayes, con lo scopo di servirla e proteggerla. Nel 1770 all'età di soli 14

anni, Lady Oscar divenne Capitano delle Guardie Reali e guardia del corpo della principessa Maria Antonietta, futura Regina di Francia e sua più grande amica. Nelle sue numerose avventure, la nostra Oscar si troverà a combattere contro una lunga serie di nemici, tutti contro Maria Antonietta: nobili all'interno del palazzo che complotano congiure contro la regina, rivoluzionari, poveri stanchi delle ingiustizie reali, ladri e malfattori.

Ma il nemico più grande che dovrà affrontare non sarà nulla del genere: dovrà affrontare il suo conflitto interiore più grande, ossia la sua doppia personalità di uomo e donna.

Notevole influsso sulla personalità della ragazza l'ebbe anche l'educazione ricevuta fin da piccola, che continua a confonderla e a farla sentire a disagio.

Non riesce neanche a sopportare il solo vestire degli abiti femminili e di comportarsi come una dama di Versailles, in quel mondo fatto di frivolezze, superficialità e ipocrisie; preferisce scegliere la vita alla quale è stata destinata fin dalla sua tenera età. Di contro le dame di corte, provano una sorta di invidia per quella donna bellissima, vestita da uomo. Tutto questo però non impedirà alla giovanone di innamorarsi del Conte Von Fersen, ma, purtroppo per lei, il suo amore non viene ricambiato, in quanto il conte la vede come un amico ed è a sua volta innamorato della principessa Maria Antonietta. L'unico a vederla con il vero volto di donna è André; è anche l'unico a capirne la sua delicata e fragile personalità interiore, in quanto la conosce da sempre. Non vi svelerò altro anche se la serie (sia animata che il manga) è ormai conosciuta ovunque, e se non l'avete ancora visionata, consiglio di andare subito a dare un'occhiata all'intera opera.



vederesentiretoccare

"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna L'incontro di Michela Murgia



Michela Murgia ritorna tra gli scaffali delle librerie con il suo nuovo romanzo *L'incontro*, edito da Einaudi. La scrittrice sarda ambienta questo piccolo racconto nel cuore brullo della Sardegna a Crabas, il cui nome suona un po' come l'anagramma di Cabras, luogo di nascita della stessa autrice.

Come ogni estate, Maurizio si recherà a Crabas dai nonni per trascorrervi le vacanze e ritrovare i suoi amici di sempre, Franco e Giulio, compagni di numerose avventure, di giochi e di lunghe corse. La loro è una tipica amicizia di

strada, indistruttibile e duratura nel tempo, di fatti, a Crabas bastava semplicemente giocare nella stessa strada per diventare veri fratelli.

Eppure, durante queste vacanze, l'apertura di una seconda parrocchia con un nuovo parroco turberà l'armonia e il clima sereno tipico di quel paesino fatto di gente semplice, di santi, processioni e feste tradizionali.

A causa di questa novità, l'intera comunità di Crabas, abituata a raccogliersi tutta sotto lo stesso campanile, si



dividerà senza esitare in schieramenti opposti che si scontreranno, in occasione dell'*Incontro*, processione pasquale durante la quale si rappresenta l'abbraccio tra la Madonna e il figlio risorto, trasformando così il paese in un campo di battaglia.

Il conflitto tra le due fazioni terminerà ritrovando l'unità e l'armonia che aveva da sempre caratterizzato la comunità di Crabas.

Con questo nuovo romanzo, la vincitrice del premio Campiello 2010, riesce a narrare una semplice ma appassionante storia di formazione carica di significati.

Dedalo Multimedia.it
Informazione a portata di web



Michela Murgia

Sport di Filippo Occhino Pallamano: l'Handball4Enna rischia di scomparire



Uno stand al centro della città di Enna per chiedere aiuto ai tifosi, agli appassionati e ai semplici cittadini amanti dello sport: è stata l'iniziativa del 6 e 7 Luglio dell'Handball4Enna, la squadra femminile di pallamano che ad oggi non è nelle condizioni di iscriversi per la prossima stagione al campionato di Serie A2 per la mancanza delle risorse finanziarie necessarie.

La crisi economica non risparmia, infatti, niente e nessuno, ed anche il mondo dello sport, sia a livello nazionale che territoriale, sta vivendo un periodo molto difficile. Tante le società, partendo da quelle professionistiche per arrivare fino alle realtà dilettantistiche, che stanno attraversando un periodo di crisi, cercando, dove possibile, di intervenire.

L'Handball4Enna già da qualche settimana è impegnata a lanciare appelli nell'estremo tentativo di salvare una squadra che ha dato molte soddisfazioni nel recente passato, raggiungendo in pochi anni i vertici della pallamano siciliana con la vittoria del campionato di serie B e partecipando negli ultimi due anni ai campionati di serie A2. Sono state le stesse giocatrici ad essere scese in piazza nel tentativo di sensibilizzare la cittadinanza: "Lanciamo il nostro appello alla città ed ai suoi cittadini affinché non scompaia la nostra società".

Inutile nascondere il fatto che si tratterebbe di una gravissima perdita per lo sport ennese. Il caso dell'Handball4Enna rappresenta, comunque, la punta di un iceberg: lo sport ennese, già in fase di declino rispetto al glorioso e ormai troppo lontano passato, rischia davvero di precipitare verso il baratro. Si auspica un sostegno da parte degli amanti dello sport, dato che è sempre più difficile trovare sponsor che finanzino lo sport ennese.



Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?
TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

NovaGraf s.n.c.
il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it



Parola d'arte di Filippo Occhino
**A San Pietro con Maria:
 la mostra-documentario dei fratelli Andolina**

Il seicentesimo anniversario dell'arrivo della statua di Maria SS.della Visitazione ad Enna raccontato attraverso le immagini: è questa l'ultima fatica artistica di Enzo e Paolo Andolina di Centro Video Mediterraneo, i quali hanno voluto rendere omaggio alla Patrona attraverso la mostra fotografica "A San Pietro con Maria" allestita presso la Galleria Civica di Enna con il patrocinio del Comune.

Un vero e proprio racconto per immagini del pellegrinaggio a Roma del 22 e 23 Maggio, narrato attraverso gli obiettivi dei due fotografi ennesi che fanno dell'esperienza e della professionalità la loro arma vincente: "Durante la nostra carriera abbiamo avuto l'occasione di raccontare numerosi eventi anche religiosi che hanno riguardato la città di Enna, ma il pellegrinaggio a Roma è stato sicuramente uno di quelli che più ha lasciato il segno.

Sono state l'emozione dei confrati e la fede autentica che ha accompagnato i pellegrini in questo viaggio a guidarci nel nostro lavoro e a voler dare il nostro contributo artistico ad un avvenimento sicuramente storico per la nostra città" afferma Paolo Andolina.

La mostra dei fratelli Andolina documenta con grande umanità e qualità l'intensità dell'arrivo della comunità ennese in Vaticano, i volti emozionati e gli occhi commossi dei confrati, ma soprattutto i momenti salienti dell'ingresso del simulacro all'interno della Basilica di San Pietro, dell'arrivo del Santo Padre e della sua benedizione della Patrona.

Le immagini documentano, insomma, una dopo l'altra, pagine di storia che rappresentano il significato autentico e profondo del culto mariano ad Enna. La mostra rimarrà aperta fino al 18 Luglio.



Parola d'arte di Filippo Occhino
**Arte pittorica e fotografica
 in onore della Patrona**

Si è conclusa il 12 Luglio con un grande successo di pubblico la Mostra d'Arte "Pitture e Fotografie" dedicata alla Patrona di Enna allestita all'interno del chiostro dell'eremo di Montesalvo e curata da Giuseppe Lo Giudice, dall'Associazione Eracle del presidente Mario Russo in collaborazione con la Confraternita di Maria SS.della Visitazione.

Una raccolta di opere pittoriche e fotografiche che raffigurano i momenti più suggestivi di una festività che ogni anno ispira tantissimi artisti.

"Ogni artista ha voluto rendere il suo omaggio a Maria SS.della Visitazione attraverso il proprio stile e il proprio punto di vista" ci ha detto Giuseppe Lo Giudice che si è occupato della selezione dei dipinti. Luigi Nicotra ha curato, invece, la sezione fotografica, proponendo una selezione delle immagini custodite presso l'archivio della Confraternita: "L'archivio fotografico dedicato alla Patrona è nato qualche anno fa su iniziativa mia e della Confraternita. Ad oggi siamo riusciti a raccogliere più di 200 fotografie, molte delle quali storiche".

Lungo il percorso è stato possibile ammirare anche lo stendardo interamente dipinto a mano dall'artista ennese Luca Manuli che raffigura i momenti salienti della storia del simulacro della Patrona.



**I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna
 S62 - Bigrigio**

Nell'epoca dell'iPhone e degli smartphone, ancora oggi il fascino degli apparecchi telefonici fissi travolge non solo chi ne ha avuto esperienza diretta, ma anche la moderna generazione. Negli anni '60 il telefono più diffuso in tutte le case degli italiani fu senza dubbio il Siemens s62, disegnato dal milanese Lino Saltini nel 1959 e prodotto dal 1962 dalla Sit-Siemens.

Il Siemens s62 si ricorda anche perché fu il primo dei telefoni noleggiati dalla Società Italiana per l'Esercizio Telefonico in tutta Italia e rimase in uso fino alla prima metà degli anni '90 circa, per poi essere sostituito con degli apparecchi a tastiera, più moderni e pratici.

Rispetto alla leggerezza e al minimo ingombro che caratterizzano la telefonia odierna, sia fissa che portatile, l's62 era molto solido, consistente, costruito con materiali plastici come la bachelite ed era dotato di un disco combinatore, grazie al quale si componeva il numero che si desiderava chiamare.

Del modello S62 esistevano due versioni uguali nel circuito, ma leggermente differenti nella forma: la più comune era quella da scrivania, invece l'altra si discostava per la sagomatura dell'appoggio della cornetta, predisposta per essere fissata alla parete. Le pubblicità dell'apparecchio lo esaltavano *considerandolo adatto a ogni tipo*



di ambiente: dall'ingresso, alla cucina, dal tinello alla biblioteca.

Nonostante fosse disponibile in diversi colori come il grigio, il verde, il rosso, il nero, il bianco latte e l'avorio, il modello più comunemente diffuso era quello con il guscio di colore grigio

**Musica di William Vetri
 Rimandato al 2013 il Tour
 del 50° Anniversario dei Rolling Stones**

Sembrava l'anno perfetto. Il 2012, ovvero, l'anno del 50° anniversario della più grande rock'n'roll band del mondo. Quando iniziò a circolare la voce di un tour degli Stones di 50 date nei cinque continenti aspettavamo tutti con ansia che la notizia diventasse ufficiale. Sfumano definitivamente le speranze di rivedere i Rolling Stones in azione dal vivo: questo, almeno, si evince dalle dichiarazioni rilasciate nel corso di due interviste concesse ai cronisti dell'edizione americana di Rolling Stone, da Mick Jagger e Keith Richards. "In pratica, non siamo ancora pronti", ha fatto sapere il chitarrista, rilanciando il 2013 come nuovo obiettivo per la serie di eventi live: "Senza dubbio fissare la scadenza per il prossimo anno rende il tutto molto più realistico".

La loro presenza (poi smentita) al festival di Glastonbury sarebbe stata l'evento rock dell'anno, così come la tournée annunciata e non ancora confermata per l'anno prossimo o la ventilata collaborazione con Jack White. Fonti vicine al gruppo avevano parlato di un rinvio dovuto alle non perfette condizioni di salute dello stesso Richards, che gli avrebbero reso impossibile sostenere un tour mondiale: i rumori sono stati confermati da top manager delle maggiori agenzie di concerti, che hanno specificato come - invece che ad un itinerario esteso, almeno dal punto di vista geografico, la band di "Satisfaction" stia pensando ad una selezionata serie di location di spicco. Al tal fine, il management del gruppo avrebbe già contattato alcuni promoter di altissimo profilo, come AEG, Live Nation e il loro storico promoter Michael Cohl, che ha confermato le indiscrezioni.

Insomma un itinerario che consentirebbe di non mettere troppo a dura prova le condizioni di Keith Richards, la cui salute sembrerebbe la principale causa di rinvio. Nell'attesa i Rolling Stones vorrebbero tornare a suonare assieme, ha confermato Keith Richards "e perchè no, magari incidere qualcosa".



chiaro e la cornetta di colore grigio scuro, di fatti, proprio per questo suo duplice colore l'apparecchio era noto anche con il nome di *bigrigio*. Visto il fascino intramontabile del *bigrigio*, le moderne aziende di telefonia hanno tentato di coniugare le forme e i colori tradizionali di questo apparecchio con la nuova tecnologia per fare riprovare a tutti i nostalgici del retrò quei tipici gesti come la sensazione tattile di stringere tra le mani la cornetta o l'inserimento del dito nel disco mobile.



**Cura della pelle dell'uomo
 con i rimedi naturali**

Oggi vi presentiamo una serie di rimedi casalinghi, che possono aiutare gli uomini nella loro ricerca di look e di una cura della pelle migliore:

Dopo barba: Spalmare il miele puro sulla pelle dopo la rasatura per alleviare l'irritazione. Rimuovere con acqua tiepida dopo dieci-quindici minuti.

Pulizia del viso: Mettete della farina d'avena in un frullatore, aggiungete acqua fino ad ottenere una pasta non troppo liquida e omogenea. Applicare sul viso una volta alla settimana per levigare il viso, così da eliminare la pelle morta e fare un'ottima pulizia dei pori.

Pori e pelle Morbida: Per ridurre la dimensione dei pori e ammorbidire la pelle, sbattere insieme un due bianchi d'uovo con un cucchiaino di succo di limone e applicare come una maschera. Lasciare agire per circa 15-20 minuti, e sciacquare bene con acqua calda.

Odori del corpo: Per ridurre gli odori corporei, aggiungere due cucchiaini di aceto di mele nell'acqua del bagno.

Labbra: Per evitare fessurazioni e ammorbidire le labbra, strofinare quotidianamente con burro di karitè.

Pelle secca: Per trattare la pelle secca del corpo, tritate un avocado e applicate la purea alle aree colpite, lasciate agire per 15-20 minuti. Sciacquare abbondantemente con acqua tiepida.

Odore dei Piedi: Per tenere i piedi profumati, ed evitare la sudorazione pronunciata, spolverarli con bicarbonato di sodio prima di indossare i calzini o le scarpe.

Evitare i Calli: Strofinare con olio extravergine d'oliva le mani prima di indossare guanti da lavoro per evitare calli.

Protezione solare: E' importante, ricordare, che il sole è particolarmente dannoso per il corpo, e per un'ottima cura della pelle, così da mantenerla giovane nel tempo, è consigliato usare un'applicazione quotidiana della crema solare. In questo modo si rallenterà il processo di invecchiamento in modo significativo.



**Vacanze al mare ? Ecco, ora per ora, come comportarsi
 durante una giornata in spiaggia per trarne tutti i benefici.**

Ore 9.00: prima di arrivare in spiaggia, spalma su viso e corpo la crema con filtro solare, alto se non sei ancora abbronzata; usa anche un fluido contro i radicali liberi: le radiazioni solari infatti "invecchiano" la pelle, che ha bisogno di essere rinforzata con sostanze antiossidanti.

Ore 9.30: passeggia una mezz'ora buona lungo la riva, o corri almeno venti minuti: è un'attività estremamente salutare, perché migliora la circolazione, fa bruciare calorie e agisce sulla pelle come un lifting, grazie all'aria mattutina ricca di ossigeno e sali minerali.

Ore 10.00: prima di tuffarti, fai un po' di stretching; allunga e rende i muscoli più flessibili. La sabbia è perfetta per questo esercizio, perché si adegua ai movimenti.

Ore 10.30: è il momento dello spuntino, a base di frutti di bosco, ricchi di carotenoidi e sostanze antiossidanti che contrastano l'invecchiamento della pelle.

Ore 11.00: devi riapplicare la crema solare, ed anche lo spray per capelli, soprattutto se ti sei già fatta il bagno. Vi suggeriamo di spruzzare sul viso e sul corpo anche acqua termale, di tanto in tanto, per difendervi dai raggi infrarossi.

Ore 11.30: pausa ombrellone. I raggi solari, specialmente quelli Uvb, altamente nocivi, si intensificano: è meglio quindi rinunciare al sole, dopo una bella doccia fresca. Prendete un bel libro per farvi compagnia, e applicate sul viso una maschera idratante, da lasciare in posa un quarto d'ora.

Ore 13.00: a pranzo, concedetevi un pasto a base di proteine, come una frittata o un po' di prosciutto crudo e abbinateli a verdure: ottimo il pinzimonio, carote e sedani crudi. In alternativa, un paio di uova sode con un'insalata mista. Concludete con un buon frutto.

Ore 15.00: per riprendere a rosolarsi al sole è ancora presto, ma potete giocare a racchette sulla riva, o a beach volley.

Ore 16.00: okay, pausa sdraio; approfittatene anche per fare uno scrub naturale con la sabbia, massaggiandola sul corpo con movimenti circolari, e risalendo fino alle spalle.

Ore 19.00: dopo essere tornate a casa, detergete la pelle con un prodotto delicato, e applicate poi una bella dose di doposole, idratante e lenitivo.



**La nostra ricetta:
 Cozze alla Marinara**



Ingredienti per 4 persone:
 1 Kg di cozze
 2 -3 rametti di prezzemolo
 2 spicchi di aglio
 olio e spicchi di limone

Preparazione

- Pulire le cozze lavandole accuratamente sotto acqua corrente. Raschiare la superficie esterna della conchiglia per rimuovere eventuali incrostazioni, staccare il bisso stratonandolo con la lama di un coltello.
 - Metterle in una capace pentola assieme ad una manciata di foglie di prezzemolo sciacquate e l'aglio intero.
 - Porre sul fuoco a fiamma vivace ed attendere che le cozze si aprano. Generalmente occorrono 5-7 minuti. Mescolare di tanto in tanto.
 - Distribuire le cozze nei piatti, unire una grattugiata di pepe e servire con olio e limone a piacere.

Pancia e fianchi



Tanti semplici consigli per dimagrire la pancia e fianchi velocemente:

- Bere almeno 2 litri di acqua al giorno, primo perché è senza calorie e poi serve per idratare il nostro organismo, in quanto il corpo è formato per circa il 66% di acqua, e per eliminare le tossine.

- Un altro trucco è che bere un sorso di acqua tra un boccone e l'altro fa aumentare la sensazione di sazietà e la voglia di mangiare diminuisce sempre di più.

- Le bevande gassate e tutte quelle contenenti zucchero vanno abolite anche perché fanno venire meno gli sforzi che si fanno con la dieta.

- Fare uso di alimenti che contengono molta acqua come ad esempio pomodori ed anguria che ti fanno sentire sazio e viene meno il desiderio di mangiare altro.



- Fondamentale in un regime dietetico è l'apporto di vitamine che possono essere assunte consumando frutta fresca ma non succhi a base di frutta in quanto eccessivamente dolci.

- Se si desidera un succo di frutta, meglio prepararselo a casa piuttosto che consumare quelli già pronti e che si trovano al supermercato.

- Preferire la frutta fresca a quella secca ed a quella in scatola in quanto sono prive della fibra che viene eliminata a seguito della lavorazione che subisce.

- Aumentare il consumo quotidiano di fibre fondamentali per il nostro corpo.

- Consumare grandi quantità di verdure, soprattutto quelle a foglia verde.

- Mangiare non perché sia ha voglia o desiderio ma solo quando e perché il nostro corpo lo richiede.

Qui trovi Dedalo

BELLA VISTA CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi, 10 - 94100 Enna Tel. 0935.500183	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Riccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935.37467 Viale IV Novembre 11	Break & Coffee Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	bar duemila via roma 288 0935501295
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935.34254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids - arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.603432
PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA Via Ott. Catalano, 84 0935.52580 ENNA	Pavone Pizzeria Ristorante Tavola calda Frenchi da asporto Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA Tel. 0935.541043	EmeB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Agosta e Parisi	Tirrito Pasticceria Via S. Lucia, 20 - 94100 ENNA Tel. 0935.541043
Telefonia di Correnti Filippo Via S. Agata - Enna (Primo Piano) Tel. 0935.541043	PERGUSA	La Bottega del Lago Mini Market Ortofrutta Gastronomia Paninaria 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043

MAX calzature	Copy & Bet Tel. 0935.531495	Parrucchieria Stella Pizzeria Pier Santi - Mattarella, 23 Campi. Enna due Enna bassa Tel. 0935.531898	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids - arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SIPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	RM service CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel: 0935.20196 Fax: 0935.533423 http://www.rm-service.it - www.primoservizi.it	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE CENNI - SUPERMERCATO - GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE VIA S. LUCIA - VIA MONTESALVO 12 - TEL. 0935.41244
PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 3334341641	Cafè Meraviglie Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023	CNA UNFidi Imprese Sicilie EPASA	Onoranze Funebri Omega Italiano e Ragusa Mario Tel. 0935.34582 Davide Cell. 334.3896136 Stefania Cell. 330.0415799	

CALASCIBETTA ANCHE A

Dedalo in Provincia	CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51;	Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;
AGIRA: Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167;	NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;	REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
AIDONE: Strano Rosaria P.zza Cordova, 9;	CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98;	RIZZO: Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;	TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54;
ASSORO: Santoro Sebastiano Via Crisa, 279;	CAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma;	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi;	VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98;
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto;	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5;	VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;
GIUNTA ANGELO: Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475;	EDICOLA R. Cammarata C.so Umberto 464;	CHIARAMONTE: Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli;	
TAMBÈ R. ROCCO: Tambè R. Rocco Via Umberto, 27;		GAGLIANO M. SALVINA: Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;	
EDICOLA NICOLOSI: Edicola Nicolosi Viale Gen. Cattana;			

ANNUNCI

VENDESI

Scooter Generac XOR 125 - 4 tempi. Per info 3331162792

AFFITTASI

Monovani e Bivani arredati Enna Alta. Per Info Telefonare al numero 333.7955773

Editore: Associazione Culturale Dedalo Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850